

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00217070

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione san Giovanni Nepomuceno confessa la regina di Boemia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 434

INVD - Data 1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 501

INVD - Data 1899

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 287

INVD - Data 1871

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 287

INVD - Data 1866

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 45

INVD - Data 1853

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 45

INVD - Data 1851

**STI - STIMA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo dell'Accademia delle Scienze

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Galleria Sabauda

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1865

PRDU - Data uscita 2012

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1740

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1743

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Crespi Giuseppe Maria detto Spagnoletto

AUTA - Dati anagrafici 1665/ 1747

AUTH - Sigla per citazione 00004567

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** cm

**MISA - Altezza** 155

**MISL - Larghezza** 120

**MISV - Varie** misure con cornice: 185 x 150 x 10 cm

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

**RSTD - Data** 2004

**RSTN - Nome operatore** Rinetti Gioia Barbara

**RSTR - Ente finanziatore** NR

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La cornice in legno intagliato e dorato presenta due modanature a motivi vegetali. Il telaio è a due assi verticali. La composizione presenta al centro un confessionale su cui si stagliano le figure di San Giovanni Nepomuceno e la regina Giovanna di Boemia.

**DESI - Codifica Iconclass** 11 H (GIOVANNI NEPOMUCENO) 41

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: san Giovanni Nepomuceno; regina Giovanna di Boemia.

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** didascalica

**ISRL - Lingua** latino

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri** capitale

**ISRP - Posizione** parte superiore del confessionale

**ISRI - Trascrizione** QUORU REMISERITIS PECCATA REMITTVUNTUR EIS IOAN:  
20: 23

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** firma di autore

**ISRL - Lingua** italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri** capitale

**ISRP - Posizione** in basso a destra

**ISRI - Trascrizione** G. C.

Il dipinto fu acquistato a Bologna nel 1743 per Carlo Emanuele III di Savoia dall'abate Paolo Salani, che ricoprì molte volte il ruolo di intermediario tra la corte sabauda e diversi pittori bolognesi: nei Conti

della Real Casa è annotato, in data 29 ottobre 1743, un pagamento "Al signor commendatore di Pamparato maggiordomo di S. M., per pagate dal medesimo in Bologna al Padre Abbate Sellani per prezzo d'un quadro compro d'ordine di S. M., rappresentante S. Giovanni Nepomuceno, destinato per li suoi reali appartamenti in questa città; L. 630" (A. Baudi di Vesme, *Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, vol. I, Torino 1963, p. 372). L'opera non risulta, tuttavia, inventariata nella "Descrizione delle pitture, sculture et altre cose piu notabili del Real Palazzo e Castello di Torino" del 1754 (pubblicata in S. Pinto, a cura di, *Musei d'arte a Torino. Cataloghi e inventari delle collezioni sabaude*, Torino 1994, fasc. III) né nel "Catalogue des Tableaux des plus excellens Peintres Italiens Flamands et hollandois Existans Dans les Galleries Appartemens & Cabinets de S. M. le Roi de Sardaigne" redatto nel 1777 da Pietro Paolo Wehrlin (pubblicato in S. Pinto, 1994, fasc. IV). Nel 1802 il quadro viene depositato al primo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze di Torino insieme ad altre opere destinate al progettato Museo di pittura e scultura, ovvero Museo delle arti del disegno, ovvero Museo dell'Ateneo Nazionale: la "Note des tableaux sortis du palais par un arrêté du 1er vendemmiere du général Jordan [...] qui autorise le Concierge du dit Palais a délivrer tous les tableaux, et autres objets d'arts qui seraient choisis comme propres à faire partie du museum de peinture et de sculpture qui va être établi près de l'Athénée", compilata da Joseph Deville, custode della residenza, menziona nell'elenco "Le Confesseur, de Crespi Bolognais" (Torino, Archivio di Stato, I sezione, Carte Alfieri, mazzo 36, fasc. 15); anche l'inventario dei dipinti e delle sculture consegnati a Giacomo Spalla, conservatore del museo, redatto il 18 germile dell'anno XI (1802), conferma la presenza della tela tra i dipinti assegnati alla scuola del disegno (Torino, Archivio di Stato, I sezione, Carte Alfieri, mazzo 29, fasc. 1). Un inventario topografico fatto compilare dal re Carlo Felice nel 1822 la segnala sulla parete sud della "Camera del Letto" del Palazzo Reale di Torino, ma ne attribuisce la paternità al pittore spagnolo Jusepe de Ribera (n. d'ordine 13). Un secondo inventario ordinato per scuole, senza data, ma compilato negli stessi anni, cita, invece, la tela come opera di Esteban Murillo (Conoscere la Galleria Sabauda. Documenti sulla storia delle sue collezioni, Torino 1982, p. 118, n. d'ordine 92). Roberto D'Azeglio, primo direttore della Reale Galleria di Torino - istituita nel 1832 per concessione di Carlo Alberto - ne fa realizzare l'incisione da Cesare Ferreri, su disegno di Lorenzo Metalli, per il primo volume della "Regia Galleria illustrata di Torino", in cui il dipinto è assegnato al pittore Daniele Crespi per ovvia confusione tra i nomi dei due artisti (Torino 1836-1846, vol. I, tav. XI). Nei registri inventariali della Reale Galleria datati 1851 e 1853 il quadro è segnalato essere allestito nella "Sala n. 3 detta del Raffaello a ponente" di Palazzo Madama, prima sede del museo torinese, sempre con riferimento a Daniele Crespi (fol. 2, n. d'ordine 45). Medesima attribuzione compare nei cataloghi redatti da Carlo Benna (*Catalogue des tableaux, bas-reliefs et statues des diverses écoles exposés dans la Galerie Royale de Turin*, Torino 1857, p. 13, n. 45) e da J. M. Callery (*La Galerie Royale de Peinture de Turin*, Torino 1859, p. 125, n. 45). Nell'inventario del 1866 la tela è, invece, correttamente assegnata a Giuseppe Maria Crespi e risulta esposta nell'Undicesima Sala (dedicata ai pittori italiani del Seicento e Settecento) al secondo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove la Galleria era stata trasferita dal 1865 (n. 287). I successivi inventari e cataloghi della pinacoteca mantengono questa attribuzione confermata dalle fonti documentarie (inv. Gamba del 1871, n. 287; F. Gamba, Guida od

indicazione sommaria dei quadri e capi d'arte della R. Pinacoteca di Torino, Torino 1884, p. 76, n. 287; A. Baudi di Vesme, Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino, Torino 1899, pp. 136-137, 501; G. Pacchioni, La Regia Pinacoteca di Torino, Roma 1932, p. 14, n. 501; Inv. del 1952, n. 434; N. Gabrielli, Galleria Sabauda. Maestri Italiani, Torino 1971, p. 237, n. 501). La storia critica del dipinto appare assai articolata (prosegue in OSS).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Vittorio Emanuele II di Savoia
ACQD - Data acquisizione	1860
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Scala Archives
FTAD - Data	1992
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 15760/DIA

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87644/dia
FTAT - Note	ripresa frontale con cornice

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 36589/D

<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 4470/DIA
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 4921/DIA
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 23801/DIA
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 4922/DIA
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224601
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224602
<b>FTAT - Note</b>	retro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224603
<b>FTAT - Note</b>	retro, ripresa laterale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224604
<b>FTAT - Note</b>	particolare con saggi di pulitura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224605
<b>FTAT - Note</b>	particolare con saggio di pulitura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 224606
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87637/dia
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87638/dia
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87639/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87640/dia



<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87641/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87642/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare con saggi di pulitura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 87643/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare con saggio di pulitura
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda OA ad uso interno
<b>FNTA - Autore</b>	Villano, Sofia
<b>FNTT - Denominazione</b>	00000434
<b>FNTD - Data</b>	2006
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Formato digitale
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	Database "OA Galleria Sabauda"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	UC-SBSAE-PIE00000434
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Azeglio, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002370

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benna, Charles
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000309
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13 n. 45
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Callery, J. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002383
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 125 n. 45
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Baudi di Vesme, Alessandro]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002384
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 136-137 n. 501
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra della pittura italiana dei Seicento e Settecento (catalogo della mostra)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1922
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 74 n. 330
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Settecento italiano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002223
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 45 n. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni, Guglielmo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002348
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14 n. 501
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arcangeli, Francesco/ Gnudi, Cesare (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003694
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-22-47, n. 62.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 237 n. 501
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 429
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roli, Renato
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002216
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 176a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Merriman, Mira Pajes
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002217
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 192-193-269-270 n. 133
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 133
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Romano, Giovanni (a cura di)]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002341
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 234-235
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spike, John
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002218
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 171 n. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viroli, Giordano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002219
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 274 n. 139
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Edith (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002338
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. nn.
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1922
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Settecento italiano
<b>MSTL - Luogo</b>	Venezia
<b>MSTD - Data</b>	1929
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Exhibition of Italian Art 1200-1900
<b>MSTL - Luogo</b>	Londra
<b>MSTD - Data</b>	1930
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	L'Art italien de Cimabue à Tiepolo
<b>MSTL - Luogo</b>	Parigi
<b>MSTD - Data</b>	1935
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra celebrativa di Giuseppe Maria Crespi
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna
<b>MSTD - Data</b>	1948
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Capolavori della Galleria Sabauda in mostra a Palazzo Madama.
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1956
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Seconda mostra dei capolavori della Galleria Sabauda a Palazzo Madama
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1956-1957
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Europäisches Rokoko
<b>MSTL - Luogo</b>	Monaco
<b>MSTD - Data</b>	1958
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La peinture italienne au XVIIIe siècle
<b>MSTL - Luogo</b>	Parigi
<b>MSTD - Data</b>	1960-1961
<b>MST - MOSTRE</b>	

<b>MSTT - Titolo</b>	Natura ed espressione nell'arte bolognese-emiliana
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna
<b>MSTD - Data</b>	1970
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Giuseppe Maria Crespi and the Emergence of Genre Painting in Italy
<b>MSTL - Luogo</b>	Fort Worth
<b>MSTD - Data</b>	1986
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Giuseppe Maria Crespi 1665-1747
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna
<b>MSTD - Data</b>	1990
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Johannes Von Nepomuk 1393-1993
<b>MSTL - Luogo</b>	Monaco
<b>MSTD - Data</b>	1993
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	2004-2005
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I quadri del Re. Torino, Europa. Le grandi opere d'arte della Galleria Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	2012
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I quadri del Re. Le raccolte del principe Eugenio condottiero e intellettuale. Collezionismo tra Vienna, Parigi e Torino nel primo Settecento
<b>MSTL - Luogo</b>	Venaria Reale
<b>MSTD - Data</b>	2012
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Villano, Sofia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2012
<b>AGGN - Nome</b>	Piccinelli, Roberta
<b>AGGE - Ente</b>	S67

**AGGR - Referente scientifico**

Gabrielli, Edith

**AGGF - Funzionario responsabile**

Lanzoni, Alessandra

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

(prosegue da NSC) Nella prefazione al catalogo della "Mostra celebrativa di Giuseppe M. Crespi" allestita a Bologna nel 1948, Roberto Longhi, dichiarando una particolare predilezione per questo dipinto e considerandolo opera della tarda maturità del pittore, sottolineava come il soggetto trattato trent'anni prima nella Confessione di Dresda vi venisse interpretato "in modo anche più umano, più semplice, più moderno che allora [...] è la meditazione moderna sull'antico argomento religioso a risolvere il Crespi per questa scena dimessa, quotidiana di uso ecclesiastico. Se lo Chardin avesse mai dipinto un quadro religioso, questo sarebbe il suo quadro. [...] Qui la luce piove lenta e calma dalla finestrella di sagrestia bolognese, aderisce al legno chiaro del confessionale, modula in piena evidenza il viso, la cotta molle del Santo, la calvizie, la gabbana del vecchio bigotto che aspetta il suo turno. La grucciona lucida appoggiata al confessionale, le scarpe nere, unte di sugna, del giovane prete, sono particolari a mezza strada tra un Velasquez e un Manet" (R. Longhi, in F. Arcangeli, C. Gnudi, a cura di, Mostra celebrativa di Giuseppe M. Crespi, catalogo della mostra, Bologna 1948, pp. 21, 22, 47, n. 62). Levey, nella recensione alla mostra sulla pittura italiana del XVIII secolo tenutasi a Parigi tra il novembre del 1960 e il gennaio del 1961 genericamente osservava come il quadro di Crespi non potesse essere anteriore al 1729, data di canonizzazione del santo. Nel 1970 Francesco Arcangeli ne proponeva una datazione intorno al 1735 (F. Arcangeli, a cura di, Natura ed espressione nell'arte bolognese-emiliana, catalogo della mostra, Bologna 1970, p. 276, n. 89). Mira Pajes Merriman (Giuseppe Maria Crespi, Milano 1980, pp. 192, 193, 269, 270, n. 133, tav. IV) ha sostenuto che una datazione del San Giovanni della Galleria Sabauda al 1740 circa possa essere suffragata dal confronto con la Vergine Annunciata dell'Oratorio bolognese di Santa Maria Maddalena documentata al 1741, affine all'opera torinese per le sottili velature, "la resa del mobilio e la disposizione sciolta degli indumenti": secondo la studiosa l'illuminazione teatrale della Confessione di Dresda, diretto precedente del quadro inv. 434, viene ora sostituita da una semplice luce diffusa che si posa pacatamente sulla scena rivelandone ogni particolare; l'emozione del dipinto nasce dal disegno, dall'osservazione precisa dei dettagli e degli atteggiamenti psicologici dei personaggi. Il dipinto di Torino è una prova del fatto che anche negli ultimi anni della sua carriera Giuseppe Crespi abbia continuato a produrre opere di altissima qualità: egli riprende un vecchio tema, ma lo interpreta in maniera completamente nuova, anticipando, nell'intima osservazione del reale, il più diretto realismo della pittura ottocentesca. La critica successiva è stata concorde nel ritenerlo un capolavoro tardo dell'artista. Per J. T. Spike (Giuseppe Maria Crespi and the Emergence of Genre Painting in Italy, catalogo della mostra a Fort Worth, Firenze 1986, p. 171, n.30) l'acquisto dell'opera da parte di Carlo Emanuele III dimostra come i doni e le vendite fatte da Crespi all'inizio del 1743 al marchese d'Ormea, primo ministro del sovrano sabauda, avessero suscitato grande interesse ed ammirazione presso la corte piemontese, rendendo verosimile l'ipotesi che il dipinto possa essere stato eseguito in quello stesso anno, quando il pittore aveva 78 anni. Giordano Viroli ha osservato a sua volta

come, rispetto al precedente di Dresda, il dipinto torinese mostri una semplificazione della scena contemporaneamente all'abbandono dei "chiaroscurati atteggiamenti ancora seicenteschi": una luce adeguata illumina l'ambiente disadorno e severo con effetti di intima pensosità umana (G. Viroli, scheda n. 139, in A. Emiliani, a cura di, Giuseppe Maria Crespi 1665-1747, catalogo della mostra, Bologna 1990, p. 274). Di recente l'opera è stata esposta alla mostra "Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia" (Roma, Scuderie del Quirinale, 2.10.2004-9.01.2005): nella scheda di catalogo si sottolinea come il quadro della Galleria Sabauda rappresenti un "esempio della perdurante vitalità del naturalismo di primo Seicento che, ancora, a Settecento inoltrato, continua a produrre superbi frutti"; Crespi riporta l'episodio sacro su un piano di verità e immediatezza e mostra qui le sue straordinarie qualità di osservatore della realtà naturale (I. Corsetti, scheda n. III.7, in Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia, catalogo della mostra, Roma 2005, p. 208).